

VIA GAVARDINI (CHIESA S. UBALDO)

Nonostante le molte trasformazioni subite nel tempo, la chiesa rimane un pregevole esempio di architettura pesarese secentesca. Viene fatta costruire tra il **1610 e il 1618** dal Consiglio della Comunità a scioglimento del voto fatto nel 1601 per assicurare un erede maschio a **Francesco Maria II Della Rovere** sposatosi con Livia Della Rovere. Il figlio atteso - **Federico Ubaldo** - nasce il 16 maggio 1605, giorno di sant'Ubaldo: da qui l'intitolazione della chiesa. A **pianta ottagonale**, l'edificio si caratterizza per la presenza di un'alta cupola ricoperta in bronzo (consolidata nel biennio 1964-'65) e di una lanterna poggiante su otto pilastri in muratura interamente rifatta nel 1965. La facciata come oggi appare, è frutto di un consistente rifacimento in stile neoclassico, finanziato nel 1853 dal **conte Mamiani**; il prospetto su via Della Rovere è rimasto invece inalterato.

L'interno viene ristrutturato tra il 1926 e il 1931 su progetto dell'architetto Mario Urbani che trasforma la chiesa in **cappella votiva per i caduti pesaresi di tutte le guerre**. All'altare centrale era posto un crocifisso in legno del bassanese **Agostino Vannini**, custodito ora nei depositi dei Musei Civici. La chiesa accoglie la tomba voluta da Francesco Maria II per le spoglie dei genitori, Guidubaldo II Della Rovere e Vittoria Farnese. *(fonte: Comune di Pesaro – Area tematica cultura)*